

(N. 70)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste

(SEGNI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 SETTEMBRE 1948

Autorizzazione della spesa di lire 200.000.000 per il finanziamento della lotta contro la formica argentina e della spesa di lire 1.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici.

ONOREVOLI SENATORI. — La formica argentina (*Iridomyrmex humilis*) apparve per la prima volta in Liguria al termine della prima guerra mondiale. Con ogni probabilità fu importata dall'America, annidata tra i materiali di scarto residuati dal traffico dell'ingente quantitativo di derrate e prodotti della terra, convogliati nei porti italiani in dipendenza del movimento degli approvvigionamenti alimentari del periodo bellico.

Si può senza tema di smentita affermare che, negli anni immediatamente precedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale, le misure repressive adottate in Italia contro il propagarsi dell'insetto avevano conseguito il risultato di impedirne la diffusione dalle zone di primitiva infestazione ad altre zone ancora immuni,

e di contenere, nei luoghi colpiti, l'infestazione medesima entro i limiti della innocuità pratica sia in confronto dell'integrità delle colture agrarie che della protezione delle abitazioni rurali ed urbane.

L'interruzione degli interventi, determinata, in primo luogo, dallo stato di guerra e, successivamente, dalla crisi di produzione e dalla rarefazione di talune indispensabili materie prime ed aggressivi chimici (principalmente zucchero e sulfuro di carbonio) ha generato — come era attendibile e come si è, di fatto, verificato anche nei confronti di altri parassiti — una notevole recrudescenza delle infestazioni sia nel senso di un accresciuto grado di intensità, sia nel senso della estensione delle superfici interessate.

Le regioni e le superfici colpite risultano attualmente le seguenti:

Liguria (provincia di Imperia e di Savona) . . . . .	ha.	10.000
Lazio (provincia di Roma e di Latina) . . . . .		2.000
Campania (provincia di Napoli) . . . . .		400
Sicilia (provincia di Palermo e di Messina) . . . . .		5.000
Calabria (provincia di Reggio Calabria) . . . . .		200
<hr/>		
Totale approssimativo della superficie infesta . . . . .	ha.	18.600

Particolarmente nella Riviera Ligure di ponente e nella Conca d'Oro in Sicilia si lamentano ingenti danni diretti e indiretti, che investono le coltivazioni in pieno campo, le derrate immagazzinate, le condizioni di abitabilità delle costruzioni rurali ed urbane, nonché le esigenze speciali dei centri turistici e della relativa attrezzatura alberghiera.

Sotto il profilo tecnico, la lotta contro la formica argentina è assai delicata e complessa e, come tale, esige la disponibilità di una particolare attrezzatura, impiego di mano d'opera specializzata ed abilitata all'uso ed applicazione dei gas tossici in aperta campagna, ricorso a specialità fitofarmaceutiche ed, infine, una uniformità e tempestività di azione, ottenibili solo a condizione che i trattamenti vengano diretti ed eseguiti da un'organizzazione unica, la quale riserbi ai privati la collaborazione ed il fiancheggiamento dell'azione principale.

Essa si svolge con impiego di mezzi diversi in due distinti periodi dell'anno e cioè nell'autunno-inverno e nella primavera-estate e l'esperienza dimostra come risultati concreti ed apprezzabili possono soltanto ottenersi dalla costante e combinata applicazione dei due diversi mezzi tecnici di lotta.

Il fabbisogno finanziario occorrente per la predisposizione e l'impiego dei mezzi predetti può valutarsi a circa mezzo miliardo, tenendo per base la spesa unitaria di lire 25.000 per ettaro di terreno infesto (lire 12.000 per la lotta invernale e lire 13.000 per quella primaverile) e l'ettaraggio complessivo come sopra determinato (ha. 18.000).

Secondo accordi stabiliti prima dello scadere dell'esercizio finanziario il preventivo in questione venne, per ragioni di bilancio limitato alla somma di lire 200.000.000. che, attese l'inoltrarsi della stagione, potrebbe essere immediatamente utilizzata per il finanziamento della lotta del periodo autunno-invernale.

Con l'occasione si è proposto di aumentare di lire 1.000.000 la somma stanziata in bilancio per le spese di funzionamento degli Osservatori per le malattie delle piante, organi periferici del Ministero dell'agricoltura e foreste nel campo specifico della fitopatologia, in quanto lo stanziamento in questione si era appalesato assolutamente insufficiente a garantire il normale svolgimento del servizio fitosanitario, le cui esigenze - anche per le ragioni esposte nella presente relazione - nel giro di questi ultimi anni, risultano notevolmente accresciute.

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 201.000.000 delle quali lire 200.000.000, per provvedere alle esigenze relative alla lotta contro la formica argentina (*Iridomyrmex humilis*) e lire 1.000.000 per assicurare il normale funzionamento dei servizi fitopatologici.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e foreste.

## Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.